



LA  
CADUTA



TEATRONAZIONALE  
**TEATRO  
STABILE  
TORINO**

# LA SIGNORINA FELICITÀ OVVERO LA FELICITÀ

Nelle vesti della signorina Felicità, Lorena Senestro propone una personalissima interpretazione del celebre "salottino in disuso" di Guido Gozzano, accompagnata al pianoforte da Andrea Gattico, che ricorda il pianista da tabarin torinese, con quell'ironia tipica e quel "senso buffo d'ovo e di gallina" che pervade le poesie di Gozzano.

Felicità è appartenuta davvero alla biografia del poeta, ma con un nome diverso. Nello spettacolo la ritroviamo nel salotto della sua "casa centenaria", imprigionata dai ricordi e anch'essa "in disuso", sempre nubile, in compagnia del cucù e del mobilio che assumono, come fantasmi, proporzioni smisurate. Immobilizzata nel tempo sospeso dell'attesa, spera nel ritorno di Guido. Ma Guido non tornerà più: stroncato a trentadue anni dalla tubercolosi, è vivo solo nei ricordi di giovinezza di Felicità. Una esistenza di provincia, spesa in compagnia del padre e ravvivata dall'emozione degli incontri con Guido, il "poeta vagabondo", suo primo e forse unico innamorato.

Lorena Senestro lavora alla drammaturgia come Felicità con le camicie del padre: cuce pazientemente, con lavoro accurato, solo quegli estratti dei versi in grado di prendere vita sul palcoscenico, passati al vaglio della prova pratica dell'attore sulla scena. Una procedura di scrittura scenica che accompagna il suo lavoro dagli esordi – prima con Leopardi e poi con Flaubert.

## Dettagli Tecnici

durata dello spettacolo : 1 h c.ca

Misure minime palco : mt. 6 x mt. 5

Quadratura italiana

Tempi di montaggio: 1 giornata

Tempi di smontaggio: 1/2 ore

E' richiesto personale tecnico per le esigenze di montaggio e smontaggio scena, luci e audio

Lo spettacolo è disponibile anche in forma di reading, senza scenografie

## In viaggio:

Versione teatrale: 2 attori e 2 tecnici

Versione reading: 2 attori, tecnico opzionale

**uno spettacolo di Lorena Senestro**

con Lorena Senestro

regia Massimo Betti Merlin

musiche originali ed esecuzione dal vivo

Andrea Gattico

luci Francesco Dell'Elba

progetto scenografico Massimo Betti Merlin, Francesco Dell'Elba

scenografie realizzate dal Teatro Stabile di Torino

## COPRODUZIONE

**TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE / TEATRO DELLA CADUTA**

## CONTATTI DISTRIBUZIONE

[promozione@teatrodellacaduta.org](mailto:promozione@teatrodellacaduta.org)

[www.lacaduta.org](http://www.lacaduta.org)

## Presentato in programmazioni e/o Festival

Teatro Stabile di Torino, Stagione 2016/2017

Teatro Sala Fontana – Milano

Teatro Baudi di Selve - Vigone (TO)

Officina Teatrale degli Anacoleti - Vercelli

Scenari Contemporanei- Sezze (LT)

Teatro degli Scalpellini - San Maurizio

D'Opaglio (NO)

Festival La fabbrica delle idee - Racconigi (CN)

Protagonista indiscussa è Lorena Senestro, attrice giovane, di talento, che dosa sublime e sudicio, che sguazza, sfrontata e sicura, sensuale e accudente, dolce e sgraziata in qualsivoglia argomento, preferibilmente d'antan.

Maura Sesia - Sistema Teatro Torino

"Un'attrice che una volta tanto, nel panorama teatrale italiano della contemporaneità, sa quello che sta facendo, evitando di affidarsi esclusivamente al talento..."

da "Storia e arte dell'attore teatrale: un esempio, Lorena Senestro" di Gigi Livio

Lorena Senestro alterna con ritmo e fluidità mirabili lieve comicità e altrettanto sommessa angoscia, riuscendo a restituire la complessità intrinseca ai versi apparentemente "leggeri" di Gozzano.

HYSTRIO

Uno spettacolo che corre via veloce coinvolgendo, diletta e commuovendo il pubblico. È l'impoetico borghese che diventa corpo vivo sulla scena. L'operazione registica è un successo.

Il pubblico caloroso.

Krapp's Last Post

Il matrimonio tra la parola di Gozzano e quello dell'autrice e interprete scorre senza intoppi o incomprensioni. L'atmosfera è da fiaba campagnola verace e incolla l'attenzione degli spettatori, che si ritrovano in quel salotto, grande, alto e sbrecciato. Il Teatro della Caduta ha scelto di fare il proprio teatro, sia in senso architettonico sia drammaturgico.

Ristrutturando luoghi e costruendo testi. Questo ha condotto alla nascita di un modello di pièce teatrale riconoscibile.

La Repubblica

Se si ha la fortuna (o la sfortuna) di studiare Guido Gozzano sui banchi di scuola, qualsiasi spiegazione in merito al poeta torinese inizierà parlando della sua ironia.

Lorena Senestro rompe tale visione riduttiva portando in scena Felicità. Il lavoro sul testo è una meticolosa opera di cucitura e adattamento di citazioni gozzaniane: non un gioco postmoderno con lo spettatore a riconoscere la fonte, bensì l'orditura di una ragnatela di significati che unisce, in modo misterioso, la conferma e la negazione della poetica dell'autore. Questo omaggio a Guido Gozzano, nel centenario della morte, è un vero atto d'amore nei confronti del poeta e dei suoi personaggi: una visione originale e sincera che, inevitabilmente, può cambiare il modo di leggere "La signorina Felicità".

Andrea Balestri, Lo Sguardo di Arlecchino



ALTRI SPETTACOLI IN DISTRIBUZIONE

Leopardi Shock

Madama Bovary



# LORENA SENESTRO

Nata nel 1979, vive e lavora a Torino. Laureata in Drammaturgia teatrale, nella convinzione che la miglior formazione sia il palcoscenico, ha costruito con le proprie mani il Teatro della Caduta, che offre la possibilità agli attori di recitare quotidianamente e al pubblico di partecipare senza pagare un biglietto. Su questo palco si è formata in anni di esibizioni, con una personale ricerca sull'uso della parola e delle sonorità vocali a partire dal testo letterario, che costituisce il cuore di tutti i suoi spettacoli. Autrice dei suoi spettacoli, oltre che interprete, fa vivere in scena il testo letterario o la poetica di un autore attraverso una riscrittura scenica personale. Un'insolita presenza scenica, una ricchezza di registri e una personale libertà espressiva la inscrivono nella tradizione italiana dell'attore mattatore.

Pur lavorando inizialmente in maniera indipendente alla produzione, i suoi lavori sono stati poi programmati e, in certi casi, coprodotti dal Teatro Stabile di Torino (con la direzione artistica di Mario Martone), e in occasioni nazionali di rilievo. Oltre alle sale del circuito teatrale del Piemonte hanno entusiasmato pubblico e critica in tante piazze d'Italia, con oltre 200 repliche in teatri, festival e rassegne. Ha lavorato, tra gli altri, con Valeriano Gialli (in "Sarrasine", ispirato all'omonimo racconto di Balzac, presentato ad Asti Teatro), Gabriele Vacis (in "R&J links", prodotto dal Teatro Stabile di Torino) e Arturo Brachetti.